

Coraggio: al Sud è più difficile



■ Nunzio Coraggio,
presidente Ance Campania

Anche al Sud la procedura negoziata viene utilizzata, ma ci sono più difficoltà». Ce le spiega il **presidente dell'Ance Campania, Nunzio Coraggio**.

Perché, presidente?

È una procedura che affida molta discrezionalità all'ente nella scelta delle imprese da invitare, dunque, spesso, in zone a forte presenza di criminalità organizzata, i funzionari non si vogliono assumere la responsabilità.

Ma scegliere le imprese non consentirebbe di puntare solo su quelle sane?

In teoria è così, ma solo in teoria. Intanto spesso i Comuni non sono immuni da infiltrazioni, dunque è rischioso. E poi non è facile scegliere le imprese "sane". I Comuni dovrebbero collaborare in modo costante, a questi fini, con l'Ance e con le prefetture. La strada giusta è quella di fare le "white list" di imprese affidabili.

Solo subappaltatori e fornitori o anche per l'appalto principale?

Ci sono due linee di pensiero: alcuni pensano che sotto i 500mila euro le white list si possano fare anche per l'appalto principale.

Alcuni Comuni campani ci hanno parlato di protocolli di legalità con le prefetture, che verificano ex post le imprese aggiudicatarie.

Sì, è stato fatto da molti. C'è grande collaborazione da parte delle prefetture, stiamo aspettando un monitoraggio.

Alla fine, può funzionare anche al Sud la procedura negoziata?

Sì, perché riduce i partecipanti, mentre le gare aperte hanno 100-150 offerte, e gli enti locali hanno difficoltà enormi a gestirle. In mancanza di lavoro molte imprese si spingono a centinaia di km di distanza, ma questo è patologico. Sotto i 500mila euro i mercati sono già locali, è giusto che rimangano tali. ■ **A.A.**